

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

Area: PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E DI ORIENTAMENTO

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G07415 **del** 16/06/2021

Proposta n. 22151 **del** 16/06/2021

Oggetto:

Approvazione Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento Duale nella Regione Lazio - Annualità formativa 2021/2022.

OGGETTO: Approvazione Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale con modalità di apprendimento Duale nella Regione Lazio – Annualità formativa 2021/2022.

LA VICARIA DELLA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO

Su proposta dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.” e smi Legge 28 marzo 2003 n.53;
- lo Statuto regionale;
- la Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 04 febbraio 2020, n. 26 “Conferimento dell’incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto”;
- il Decreto Dirigenziale n. G06870 del 07 giugno 2021 avente ad oggetto “Delega dei poteri necessari al compimento degli atti indifferibili ed urgenti, in caso di assenza od impedimento temporaneo del Direttore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Lavoro alla Dott.ssa Agnese D'Alessio, per il 9 giugno 2021 e per i giorni che vanno dal 14 al 24 giugno 2021”;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante «Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;

- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi 51-61 e 64-68 dell'articolo 4;
- il Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l'art. 2;
- il Decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l'art. 2;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- la Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- il Regolamento Regionale del 29 marzo 2017, n. 7 recante «Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato»;
- l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92
- il Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- il Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- il Decreto ministeriale del 22 maggio 2018 n. 427 “Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep. Atti n. 100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61”;
- il Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi

dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019), riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio del 13 gennaio 2016, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- la Deliberazione della Giunta regionale del 10 maggio 2016, n. 231 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";
- Deliberazione della Giunta regionale del 01 ottobre 2019, n. 682 "Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n. 968 e s.m.i. Approvazione Nuova Direttiva concernente l'accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio";
- la Determinazione dirigenziale G 08410 del 20 giugno 2019 concernente "Linee Guida per la gestione dei progetti di istruzione e formazione professionale realizzati nell'ambito della Sperimentazione del Sistema Duale (Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015). Modifica determinazione dirigenziale n. G09951 del 14 luglio 2017.";
- il Decreto direttoriale del 23 aprile 2021, n. 2 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali concernente la ripartizione delle risorse per l'attuazione del diritto dovere nell'istruzione e formazione professionale, formazione nell'esercizio dell'apprendistato e sistema duale per l'annualità 2020;
- l'Ordinanza 29 maggio 2021 (G.U. n.136 del 9 giugno 2021) del Ministero della Salute recante "Adozione delle linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali";

DATO ATTO che:

- alla copertura degli oneri provvede il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sul Fondo Sociale per occupazione e formazione di cui all'art.18 comma 1 del Decreto-legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2;
- con Decreto direttoriale del 23 aprile 2021, n. 2 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali ha provveduto alla ripartizione delle risorse per l'annualità 2020, assegnando alla Regione Lazio

l'importo di € **7.772.576,00**, accertato con Determinazione Dirigenziale n. G07247 del 14 giugno 2021, per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale con modalità di apprendimento duale nell'annualità formativa 2021/2022;

- ai fini dell'assegnazione di tali risorse, le Istituzioni formative, che attualmente erogano percorsi triennali di istruzione e formazione ai fini dell'assolvimento del diritto-dovere (art. 7 comma 1 lettere a), b) c) e d) della legge regionale 20 aprile 2015 n.5), devono presentare apposite proposte progettuali;

TENUTO CONTO che:

- le proposte devono essere formulate e presentate secondo modalità e termini riportati nell'**Invito** alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione di percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) con modalità di apprendimento duale, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6** - che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;
- le Linee di intervento in relazione alle quali è possibile presentare proposte progettuali sono:
 - Linea 2 - Percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale;
 - Linea 3 - Percorsi di primo anno di istruzione e formazione professionale triennale;
 - Linea 4 - Percorsi di secondo e/o terzo anno (quest'ultimo per il conseguimento della qualifica professionale);
- le operazioni di verifica di ammissibilità sono effettuate a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento;
- trattandosi di percorsi standardizzati e obbligatoriamente conformi ai requisiti previsti dalle normative nazionale e regionale, non è necessario procedere alla fase di valutazione tecnica;

CONSIDERATO che, al termine della fase di verifica di ammissibilità, con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e che tali Determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formazione;

RITENUTO di approvare l'Invito alla presentazione di manifestazione di interesse per la realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale con modalità di apprendimento duale nella Regione Lazio, come da Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2 3, 4, 5 e 6 – che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

RITENUTO di individuare quale responsabile unico del procedimento il Dirigente pro tempore dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono integralmente richiamate:

- di approvare l'**Invito** alla presentazione dei progetti in attuazione della realizzazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale con modalità di apprendimento duale nella

Regione Lazio, come da **Allegato A - comprensivo dei relativi allegati 1, 2, 3, 4, 5 e 6** – che costituiscono tutti parte integrante e sostanziale alla presente Determinazione;

- che le Linee di intervento in relazione alle quali è possibile presentare proposte progettuali sono:
 - Linea 2 - Percorsi formativi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale;
 - Linea 3 - Percorsi di primo anno di istruzione e formazione professionale triennale;
 - Linea 4 - Percorsi di secondo e/o terzo anno (quest'ultimo per il conseguimento della qualifica professionale);
- di individuare, quale responsabile unico del procedimento, il Dirigente *pro tempore* dell'Area Programmazione dell'Offerta formativa e di Orientamento;
- di approvare, al termine della fase di verifica di ammissibilità, con apposite Determinazioni Dirigenziali, gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione e che tali Determinazioni sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio e sul portale istituzionale www.regione.lazio.it/rl_formazione;

Alla copertura degli oneri provvede il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con risorse a valere sul Fondo Sociale per occupazione e formazione di cui all'art.18 comma 1 del Decreto-legge 29 novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Vicaria della Direttrice
dott.ssa Agnese D'Alessio